Unione Europea

Repubblica Italiana

Regione Umbria

Relazione di attuazione annuale

2014-2015

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo l'Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207

POR FESR 2014-2020

Regione Umbria

Giunta Regionale

Maggio 2016

Sommario

PARTE A 4

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE 4

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 4

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO 7

3.1 Panoramica dell'attuazione 7

3.2 Indicatori comuni e specifici per programma 10

3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione — da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017 33

3.4. Dati finanziari 35

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI 38

5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE, SE PERTINENTE 41

6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE 41

7. SINTESI PUBBLICA 43

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI 47

9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE 47

10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI 47

10.1. Grandi progetti 47

Tabella 12 Grandi progetti 47

10.2. Piani d'azione comuni 48

ALLEGATO: Stato di attuazione del Piano di rafforzamento amministrativo 49

PARTE A

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE

CCI	*2014IT16RFOPO19*
Titolo	*Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 – Regione Umbria*
Versione	*1*
Anno di rendicontazione	*<type='N' input='G'>*
Data di approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza	*<type='D' input='M'>*

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Il POR FESR Umbria è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione n. C(2015) 929 del 12 febbraio 2015

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 184 del 23/02/2015 ha preso atto dell'approvazione del Programma.

Nel tempo intercorrente tra la presentazione del Programma alla Commissione e la sua approvazione, l'AdG ha messo in campo tutte le attività propedeutiche all'avvio del programma.

Ritenuto necessario, al fine di avviare l'attuazione degli interventi programmati, di individuare le Strutture Responsabili di Azione, alle quali affidare la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo delle operazioni, nonché le risorse previste dal Programma, nella persona del dirigente pro-tempore, sulla base dell'assetto organizzativo delle strutture regionali, con Deliberazione n. 185 del 23/02/2015 la Giunta regionale ha individuato le Strutture responsabili di Azione del POR FESR 2014-2020 e ripartito le risorse tra le Azioni per tutto il periodo 2014-2020.

Ancor prima dell'approvazione del Programma, la Giunta regionale con Deliberazione n. 996 del 04/08/14 ha dettato i primi indirizzi per la definizione della *governance*, delle procedure e delle modalità di attuazione delle strategie per Aree interne e Agenda Urbana, istituendo una specifica funzione di raccordo e coordinamento dell'Agenda urbana dell'Umbria, attribuendo la stessa al Servizio Programmazione strategica generale. Per le aree interne la funzione di raccordo è stata attribuita la Servizio programmazione negoziata.

A quest'ultima delibera è seguita la decisione della Giunta di ripartire il budget finanziario tra le Autorità urbane, nonché i primi indirizzi di attuazione per la definizione dei Progetti (DGR n. 211 del 2 marzo 2015). Stessa decisione è stata effettuata per la Ripartizione del budget finanziario relativo all'Assistenza tecnica tra le Autorità urbane (DGR n. 641 del 21/05/2015).

Per la Regione Umbria sono risultate candidabili, alla Strategia Aree interne, tre aree: Nord-Est Umbria, Valnerina e Sud-Ovest Orvietano; quest'ultima individuata anche come area prototipo in cui attuare la sperimentazione della strategia stessa. Nel corso del 2015 la Regione ha pertanto ritenuto necessario procedere alla definizione degli indirizzi per l'attuazione individuando le necessarie forme di *governance*, la *road map* delle principali attività e i criteri per una preallocazione delle risorse da mettere a disposizione di ciascuna area a valere sui programmi operativi POR FESR, POR FSE e PSR FEASR. Contestualmente nell'area prototipo si è proceduto prima alla definizione della Bozza di idee e poi all'elaborazione del Preliminare alla strategia. Con la oramai prossima condivisione da parte della Regione e del Comitato Tecnico Aree interne del Preliminare alla strategia si potrà passare all'ultima fase di programmazione ovvero alla elaborazione della Strategia ed alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro e potranno, contestualmente, essere avviate le attività nell'area del Nord Est individuata quale seconda area.

Dal lato procedurale sono state avviate tutte le attività in adempimento agli obblighi regolamentari. Con Deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 10/03/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza congiunto del PO FESR e del PO FSE 2014-2020 con la relativa Nomina dei Membri del CdS stesso, che ha preso in carico anche il CdS del PO FESR 2007-2013.Il primo Comitato di Sorveglianza è stato è stato convocato il 6/7 luglio 2015 per la discussione e l'approvazione:

- dei criteri di selezione del Programma,
- della Strategia di comunicazione;

Sono stati, tra l'altro, trattati altri argomenti tra i quali lo Stato attuazione delle condizionalità ex ante, l'informativa sul Piano di Valutazione e sulle attività di Audit.

In concomitanza del Comitato, il 6 luglio 2015 il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Umbria è stato presentato attraverso un evento di lancio, cui hanno partecipato rappresentati della Commissione Europea, del Ministero e della Regione.

Al fine di porre in essere un efficace avvio del Programma la Giunta, con DGR n. 646 del 21/05/2015, ha dettato degli indirizzi per la definizione delle procedure, delle modalità di individuazione e di rilevazione degli indicatori fisici dei programmi operativi, affidando il compito al Servizio regionale controllo strategico.

Per l'avvio di alcune Azioni del Programma, la Giunta ha provveduto ad attribuire alcune funzioni alla Società regionale per lo Sviluppo economico dell'Umbria (Sviluppumbria), società in house, per la gestione di alcuni interventi del Programma (DGR n. 1113 -05/10/2015).

Infine, sono state istituite ufficialmente con DGR 1263 del 3/11/2015, le strutture deputate alla *governance* della RIS3 - Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente.

STRUMENTI FINANZIARI:

La Valutazione ex ante sull'utilizzo degli Strumenti finanziari all'interno del POR FESR 2014-2020 – art. 37 Reg. 1303/2013 – è stata avviata in data 11/12/2014. Il servizio è stato aggiudicato e in data 06/05/2015. Il 19/06/2015 il valutatore ha trasmesso la prima stesura della valutazione. Le evoluzioni nel panorama programmatico e strategico di riferimento, nonché gli ulteriori approfondimenti condotti, hanno consentito di poter disporre di un quadro informativo più stabile che ha portato alla seconda stesura finale del Rapporto

di Valutazione in data 30/12/2015. Gli esiti delle analisi condotte dal Valutatore sono illustrati nel paragrafo 4 “Sintesi delle Valutazioni”.

AVANZAMENTO FINANZIARIO

L’avanzamento finanziario registrato dal programma, sulle operazioni selezionate al 31/12/2015, ammonta a 4.381.927,97 euro.

INDICATORI FISICI

Per ciò che concerne la valorizzazione degli indicatori si fa presente che per il 2015 è stato possibile valorizzare alcuni indicatori. A partire dal primo semestre 2016 sarà possibile la valorizzazione di un maggior numero di indicatori.

MONITORAGGIO

La Regione Umbria con Determinazioni n. 5082/15 e n. 6054/15, ha affidato alla società in house - Umbria Digitale Scarl - lo Studio di fattibilità per la realizzazione del sistema informativo SMG FESR 2014-2020 (Monitoraggio e rendicontazione).

Il Sistema SMG FESR 2014-2020, che garantirà lo scambio di informazioni tra beneficiari e le Autorità di gestione, di Certificazione, di Audit e gli organismi intermedi, è attualmente in corso di sviluppo e sarà rilasciato funzionante ai BENEFICIARI nelle seguenti date:

- entro Aprile 2016, Monitoraggio e Rendicontazione degli interventi;
- entro novembre 2016, Certificazione e Auditing.

La Regione Umbria, in ottemperanza all’art. 122 del Reg. UE 1303/2013, ha istituito, al 31 dicembre 2015, lo scambio elettronico dei dati tra le Autorità del Programma e i Beneficiari con i sistemi posti in essere dalla regione stessa, quali PEC (Posta Elettronica Certificata) e sistema VBG (Bandi).

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO

3.1 Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
	Asse I Ricerca e Innovazione	**Azione 1.1.1 Bando 2015 a sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale** per un importo di 6,5 meuro (avviato 15/07/15 - chiuso 30/09/2015), per progetti di ricerca industriale, per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o conseguire un miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti. Inoltre, con i progetti di sviluppo sperimentale concretizzano i risultati delle attività di ricerca industriale. Le domande pervenute sono state n. 107 con un investimento medio per progetto di euro 500.000. Al 31/12 è in corso la valutazione dei Progetti. **Azione 1.3.1 Bando 2015 a sostegno delle nuove PMI** per un importo di 2,0 meuro (avviato 01/04/15 - concluso 31/12/2015). Ha l'obiettivo di sostenere la creazione di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e le iniziative di spin-off della ricerca negli ambiti di specializzazione della RIS3. Le domande pervenute e finanziate sono state n. 24 con un investimento medio per progetto di euro 220.000. **Azione 1.2.1 "Azioni di sistema"**: con DGR n. 1152/2015 è stato approvato un progetto pilota affidato a Sviluppumbria, società in house, per un importo di 366.000 euro. Il progetto riguarda: scouting e animazione per favorire la partecipazione di Cluster/imprese umbre a network nazionali e internazionali, in particolare per ambiti della RIS3. Il Progetto si concluderà nel 2016. **Per l'Azione 1.2.2 "Realizzazione di progetti complessi"**, vista la complessità dell'azione, l'AdG, insieme agli stakeholder, ha avviato percorsi operativi di attuazione; si opererà attraverso procedura negoziale che verrà attivata con manifestazioni di interesse. **L'Azione 1.4.1 Living labs** non è stata ancora avviata al 31/12/2015.
	Asse II Crescita e cittadinanza digitale	**Azione 2.1.1** E' stato avviato il percorso di completamento del sistema di infrastrutture digitali pubbliche in attuazione delle strategie europee e nazionali che prevedono, entro il 2020, il completamento dell'infrastrutturazione a banda ultra larga nei 32 comuni principali dell'Umbria. In particolare sono stati avviati gli intervenuti su 5 dei 32 comuni individuati. **Azione 2.2.1: nel corso del 2015 è stata analizzata la forma più appropriata per la realizzazione di DIGI-PASS cioè** luoghi pubblici (scuole, biblioteche,...) in cui i cittadini potranno ricevere assistenza per l'accesso ai servizi digitali delle PA e avere l'opportunità di sviluppare le proprie competenze digitali in sinergia con le iniziative del partenariato economico-sociale e del living-lab. **Verrà emanato un avviso entro il 2016.** **Azione 2.3.1** Nel corso del 2014-2015 è proseguito il percorso di consolidamento dei CED (Data Center) della PA dell'Umbria verso il Data Center Regionale Unitario (DCRU). Tale processo ha consentito la

		virtualizzazione e il trasferimento nel DCRU dei data center (CED) dell'amministrazione regionale, ormai quasi del tutto completato. Per quello che riguarda il trasferimento dei CED della sanità, delle agenzie regionali e di alcuni comuni si prevede che esso possa essere completato nel biennio 2016-2017, essendo stata avviata anche l'attivazione della Rete Regionale Unitaria (ReRU). Il secondo progetto, relativo a piattaforme e attivazione di servizi digitali è stato avviato contestualmente agli interventi sulle infrastrutture digitali. In particolare nel 2015 è stata avviata la progettazione del dispiegamento dell'identità digitale (in connessione al sistema nazionale SPID) e dei pagamenti elettronici.
	Asse III Competitività delle PMI	**Azione 3.1.1 Rilancio aree di crisi: con DGR n. 1113 del 5/10/2015,** si è individuata la Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria (Sviluppumbria),quale Organismo intermedio, per la gestione dell'azione. **Azione 3.2.1-3.2.2–3.5.1–3.6.1 e 3.6.2: Sono state avviate le attività di preparazione dei Bandi.** **Azione 3.3.1 Bando per l'internazionalizzazione delle reti di imprese artigiane e PMI** per 1,0 meuro (avviato 23/09/15- chiuso 15/01/2016) che promuove "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale", con l'obiettivo di rafforzare la competitività, favorire l'internazionalizzazione e la promozione dell'export, anche mediante azioni integrate volte a valorizzare le produzioni e il contesto territoriale di provenienza. La società in house Sviluppumbria è stata individuata Organismo intermedio per la gestione dell'azione. **Azione 3.4.1 Bando a sostegno degli investimenti delle PMI** per 6,0 meuro (avviato 29/04/15- chiuso 15/01/2016), ha l'obiettivo di sostenere la realizzazione di progetti di innovazione aziendale finalizzati all'introduzione di innovazioni di prodotto e/o di processo e all'ampliamento della capacità produttiva, in linea con la RIS3. Con determinazione dirigenziale (DD) del 20 novembre 2015 n. 8654 è stata approvata la graduatoria per n. 58 imprese ammesse di cui n 14 finanziate (1°scadenza intermedia del 30 giugno 2015),con un investimento medio per progetto di 780.000 euro. Con DD del 12 gennaio 2016 n. 67 è stata approvata la graduatoria per n. 34 imprese ammesse di cui n 16 finanziate – 2° scadenza intermedia del 15 ottobre 2015 - con un investimento medio per progetto di 630.000 euro.
	Asse IV Energia sostenibile	**Azione 4.1.1 Bando "Sostegno agli investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile"** (DD 4698/2015 – avviato il 14/07/2015 e chiuso il 30/10/2015), per incentivare interventi finalizzata alla riduzione dei consumi elettrici e termici attraverso l'utilizzo di tecnologie a basso consumo e ad alta efficienza e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. Il bando è rivolto alle PMI e grandi imprese. Sono pervenute n. 211 domande, è in corso la fase istruttoria. **Azione 4.2.1 Bando per la concessione di contributi ad enti pubblici per la realizzazione di diagnosi e certificazioni energetiche su edifici pubblici** finalizzate alla promozione di interventi di efficientamento energetico (D.D. n. 4924/2015), con una dotazione di € 996.000.

		Ai beneficiari (Comuni, Province, Regione, Aziende sanitarie e ospedaliere, ADISU) potevano essere concessi contributi in un range 6.000-24.000 euro. Con DD 7351/2015 è stato approvato l'elenco degli ammessi a contributo. Tutti i 94 enti pubblici che hanno partecipato sono stati ammessi a finanziamento per € 948.000,00. Gli edifici oggetto di diagnosi energetica sono n. 219 di cui: 11 ospedali;6 strutture sanitarie;119 scuole;38 sedi comunali;9 uffici; 6 strutture culturali;8 strutture per servizi pubblici;22 strutture sportive. **Azione 4.2.1 Promozione dell'ecoefficienza e riduzione di consumi di energia negli edifici pubblici:** con DD 7895/2015 è stata avviata la procedura per l'affidamento di uno studio al fine di analizzare le modalità attuative più idonee a facilitare, per gli edifici e le strutture pubbliche, l'efficacia degli strumenti finanziari. **Azione 4.3.1 Smart grids e 4.4.1 rinnovo materiale rotabile:** l'AdG sta valutando i percorsi operativi di attuazione.
	Asse V Ambiente e cultura	**Azione 5.1.1 Interventi per la tutela delle aree naturali.** Nel corso del 2015 si sono individuati i progetti a regia regionale sulla scorta dei Master Plan approvati dalla Giunta regionale. Le aree strategiche oggetto degli interventi sono riconducibili principalmente all'Eugubino – Gualdese, al Trasimeno, all'Orvietano e alla Valnerina. Allo stesso tempo la Regione sta provvedendo, con l'AFOR (Agenzia Forestale regionale), ad attivare tavoli di verifica e confronto con le amministrazioni locali delle aree strategiche oggetto degli interventi per individuare, sulla base dei Master Plan approvati dalla Giunta regionale, gli interventi che prioritariamente dovranno essere finanziati. **Azione 5.2.1 Interventi sul patrimonio culturale.** Nel corso del 2015 è stata avviata la ricognizione finalizzata all'individuazione degli attrattori che saranno oggetto di intervento nell'ambito delle n. 2 linee di attività in cui la stessa Azione è articolata. **Azione 5.3.1** Promozione risorse culturali-naturali e turistiche. Sono state pianificate le campagne di comunicazione che riguarderanno sia il mercato nazionale attraverso progetti strategici, che il mercato estero, nei paesi obiettivo, attraverso il rafforzamento delle antenne esistenti e la selezione di nuove antenne. Sviluppumbria in qualità di beneficiario – società in house -realizzerà le connesse azioni promozionali.
	Asse VI Sviluppo urbano sostenibile	Le **cinque città** nelle quali attuare l'**Agenda Urbana dell'Umbria** (Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto) sono state individuate già nel 2014, nell'ambito del Quadro Strategico Regionale della Regione Umbria e, nel corso del 2015, a seguito della approvazione del POR FESR e del POR FSE, si è sviluppato il percorso di co-progettazione tra Regioni e Comuni, nel loro ruolo di Autorità Urbane (AU), per la definizione dei Programmi di Sviluppo urbano sostenibile di ciascuna città. Con **deliberazione n. 211/2015**, la Giunta regionale ha definito le **prime linee di indirizzo regionali sull'attuazione di tale percorso** e individuato un primo calendario, ha ripartito il budget tra le 5 AU, ha stabilito un format per la predisposizione dei Programmi. Dai numerosi incontri tecnici tra i Responsabili regionali e dei diversi Comuni e una serie di seminari organizzati dall'INU sulle tematiche di Agenda urbana, a luglio 2015 le 5 AU hanno presentato una prima bozza dei

		loro Programmi di Sviluppo urbano sostenibile. Utilizzando il modello e le prassi seguite dalla CE, la Regione ha elaborato delle *Osservazioni tecniche scritte* che hanno rappresentato la guida per l'ulteriore confronto – ormai in via di conclusione – per l'elaborazione della versione definitiva dei Programmi stessi, attuato attraverso specifici confronti tra tecnici sia per gli aspetti generali che per quelli settoriali.
	Asse VII Assistenza tecnica	Assistenza Tecnica: **Ripartizione risorse per azione**/intervento - Deliberazione della Giunta regionale n. 6995 del 02/10/2015. Per l'Agenda Urbana - Ripartizione del budget finanziario relativo all'Assistenza tecnica tra le Autorità urbane (Deliberazione della Giunta regionale n. 641 del 21/05/2015) e per le Aree interne. Nel corso del CdS è stata approvata la Strategia di comunicazione del Programma; successivamente sono stati avviati gli interventi di comunicazione e informazione a valere sulla strategia stessa. Il 6 luglio si è tenuto l'evento di lancio del Programma. Affidamento del servizio di assistenza tecnica del Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 – 2020 Regione Umbria: avvio procedura 31/10/2015. **Sistema Informativo SMG FESR 2014-2020 Monitoraggio e Rendicontazione**: avvio procedura 31/05/2015.

3.2 Indicatori comuni e specifici per programma

Tabella 1 **Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica**

Asse 1 Ricerca e Innovazione

							VALORE ANNUALE	
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
1.1	Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL	%	Regioni più sviluppate	0,25	2011	0,36	N.D.	N.D.
1.2	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	%	Regioni più sviluppate	44,76	2012	49,00	N.D.	N.D.
1.3	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	Regioni più sviluppate	5,56	2011	6,87	N.D.	N.D.
1.4	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	Regioni più sviluppate	2,77	2012	3,3	N.D.	N.D.

Asse 2 Crescita e cittadinanza digitale

							VALORE ANNUALE	
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
2.1	Copertura con banda ultralarga a 100 Mbps	Percentuale	Regioni più sviluppate	0,00	2013	35	N.D.	N.D.
2.2	Persone di 14 anni e più che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi e hanno ordinato o comprato merci e/o servizi	%	Regioni più sviluppate	43,5	2013	60	48,6	N.D.
2.3	Comuni con servizi pienamente interattivi	%	Regioni più sviluppate	17,39	2012	40,17	N.D.	N.D.

Asse 3 Competitività delle PMI

							VALORE ANNUALE	
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
3.1	Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva	%	Regioni più sviluppate	Non disponibile	ND	-5%	N.D.	N.D.
3.2a	Valore aggiunto del settore turismo sul totale (valori a prezzi correnti)	%	Regioni più sviluppate	4,7	2011	5,7	N.D.	N.D.
3.2	Indice di utilizzo medio delle strutture turistiche (Presenza/gg letto per struttura)	%	Regioni più sviluppate	19,8	2013	21,0	20,8	20,9
3.3	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	%	Regioni più sviluppate	24,03	2012	31,09	N.D.	N.D.
3.4	Tasso di innovazione del sistema produttivo	%	Regioni più sviluppate	24,10	2010	33,65	N.D.	N.D.
3.5	Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	Numero di addetti per 1000 abitanti	Regioni più sviluppate	16,02	2011	21,48	N.D.	N.D.

							VALORE ANNUALE	
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
3.6	Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese	%	Regioni più sviluppate	20,63	2013	22,07	N.D.	N.D.

Asse 4 Energia sostenibile

							VALORE ANNUALE	
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
4.1**	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	GWh	Regioni più sviluppate	69,78	2012	54,24	57,0	N.D
4.2**	Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	GWh	Regioni più sviluppate	3,88	2011	2,84	N.D.	N.D.
4.3	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (incluso idro)	%	Regioni più sviluppate	26	2012	40,12	47, O	N.D
4.4	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	%	Regioni più sviluppate	15,22	2012	18,46	12,2	N.D
4.4.1*	Emissione di CO2 nel settore del trasporto su strada	CO2 (t)	Regioni più sviluppate	1.957.465,472	2010	1.761.718,92	N.D	N.D

*Gli indicatori presentano un valore di riferimento aggiornato, tuttavia in SFC compare il valore caricato, pertanto per non alterare il RAA non si è proceduto al cambiamento.

Asse 5 Ambiente e cultura

							VALORE ANNUALE	
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
5.1*	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	%	Regioni più sviluppate	12,3	2013	+ +20	N.D.	N.D.
5.2**	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Visitatori (in migliaia)	Regioni più sviluppate	8,43	2011	10,12	18,6	N.D.
5.3	Tasso di turisticità	Giornate	Regioni più sviluppate	6,58	2012	7,74	6,5	N.D.

*Nella nota predisposta dal NUVAP (PCM –DPC 750-01/04/2016) a marzo 2016 l'indicatore "Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali" è stato quantificato nel valore di riferimento.

**Gli indicatori presentano un valore di riferimento aggiornato, tuttavia in SFC compare il valore caricato, pertanto per non alterare il RAA non si è proceduto al cambiamento.

Asse 6 Sviluppo urbano sostenibile

							VALORE ANNUALE	
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
6.1	Comuni con servizi pienamente interattivi	%	Regioni più sviluppate	17,39	2012	40,17	N.D.	N.D.
6.2	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	GWh	Regioni più sviluppate	27,42	2012	25,90	N.D.	N.D.
6.3	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari, utenti di mezzi pubblici (totale)	%	Regioni più sviluppate	15,2	2012	18,5	12,2	N.D.
6.4	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Visitatori (Migliaia)	Regioni più sviluppate	8,43	2011	10,12	N.D.	N.D.

Asse 7 Assistenza tecnica

							VALORE ANNUALE	
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
7.1.	Progetti e interventi cofinanziati che rispettano i crono programmi di attuazione e un tracciato unico completo	%		0	2014	30	N.D.	N.D.
7.2.	Incremento degli accessi alla pagina web rispetto al primo mese di implementazione	%		0	2014	+20	4,62	41,01*

*Il valore al 2015 degli accessi alla pagina web è comprensivo delle utenze interne all'amministrazione regionale

Tabella 2 A **Indicatori di risultato comuni per il FSE (per asse prioritario, priorità d'investimento e per categoria di regioni).**

Non pertinente

Tabella 2 B E 2 C

Non pertinente

Tabella 3A **Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**[1]

Seguono tabelle per Asse e Priorità di investimento.

[1] I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Asse 1 Ricerca e Innovazione

Priorità d'investimento: *1.b) Promuovere gli investimenti delle imprese in r&i sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	800	a) 0 b) 0	a) 24 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	470	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	20	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO04	Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	500	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	CO05	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	80	a) 0 b) 0	a) 24 b) 0

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
- (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]								
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO08	Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equivalenti tempo pieno	FESR	Regioni più sviluppate	30	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO26	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	50	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO27	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S e innovazione	EUR	FESR	Regioni più sviluppate	30.000.000	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO28	Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	5	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Asse 2 Crescita e cittadinanza digitale

Priorità d'investimento: 2.a) *Estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale.*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS1	Numero di comuni serviti dalla rete pubblica regionale	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	32	a) 32 b) 0	a) 32 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS2	Estensione dell'intervento in fibra ottica	Km	FESR	Regioni più sviluppate	410	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Priorità d'investimento: 2.b) *Sviluppando i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC.*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS3	Numero di luoghi di accesso assistito ad internet e per lo sviluppo competenze digitali attivati	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	8	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS4	Punti di accesso wireless realizzati	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	150	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Priorità d'investimento: 2.c) *Rafforzando le applicazioni per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health.*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS5	Numero di applicazioni fruibili da imprese, cittadini, operatori a seguito della digitalizzazione dei processi	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	4	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS6	Numero di servizi resi su open data o big data	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	10	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Asse 3 Competitività delle PMI

Priorità d'investimento: 3.b) *Sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	404	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	404	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO05	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	10	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO06	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EURO	FESR	Regioni più sviluppate	59.000.000,00	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO08	Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equivalenti tempo pieno	FESR	Regioni più sviluppate	15	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Priorità d'investimento: 3.c) *Sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	200	a) 0 b) 0	a) 30 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	200	a) 0 b) 0	a) 30 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	60	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO05	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	25	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO06	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EURO	FESR	Regioni più sviluppate	42.000.000,00	a) 0 b) 0	a) 17.000.000 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO08	Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equivalenti tempo pieno	FESR	Regioni più sviluppate	25	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO29	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	50	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO07	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (non sovvenzioni)	EURO	FESR	Regioni più sviluppate	2.100.000,00	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS7	Numero di nuove imprese giovanili che ricevono un sostegno	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	13	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS8	Numero di nuove imprese femminili che ricevono un sostegno	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	12	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Priorità d'investimento: 3.d) *Sostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati rgionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	95	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	95	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	CO05	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	5	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
- **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]								
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO08	Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equivalenti tempo pieno	FESR	Regioni più sviluppate	10	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Asse 4 Energia sostenibile

Priorità d'investimento: 4.b) *Promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	100	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	100	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO30	Capacità addizionale di energia da fonti rinnovabili	MW	FESR	Regioni più sviluppate	3,50	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO34	Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate equivalenti CO2	FESR	Regioni più sviluppate	12.500	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS16	Riduzione annuale del consumo di energia	Mwh	FESR	Regioni più sviluppate	30.000,00	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Priorità d'investimento: 4.c) *Sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	CO30	Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili	MW	FESR	Regioni più sviluppate	5,5	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
- **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]								
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO32	Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	FESR	Regioni più sviluppate	3.500.000	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO34	Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate equivalenti CO2	FESR	Regioni più sviluppate	1.500	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS9	Numero di edifici pubblici o strutture oggetto di intervento	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	40	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Priorità d'investimento: 4.d) *Sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO33	Numero di utenti di energia addizionali collegati a reti intelligenti	Utenti	FESR	Regioni più sviluppate	2000	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Priorità d'investimento: 4.e) *Promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS20	Numero di mezzi o veicoli a basse emissioni acquistati	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	40	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Asse 5 Ambiente e cultura

Priorità d'investimento: 6.c) *Conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO09	Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno	Visite/anno	FESR	Regioni più sviluppate	118.000	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS10	Estensione delle aree di valore naturale beneficiarie di un intervento di valorizzazione	Metri lineari	FESR	Regioni più sviluppate	420.000	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS11	Beni o risorse o patrimoni culturali valorizzati	Beni o risorse culturali	FESR	Regioni più sviluppate	15	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile

Priorità d'investimento: 2.c) *Rafforzando le applicazioni per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS12	Servizi integrati attivati (pagamento parcheggi, bigliettazione mezzi pubblici/ musei)	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	10	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Priorità d'investimento: 4.c) *sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS13	Riduzione dei consumi annui di energia elettrica per illuminazione pubblica	GWh	FESR	Regioni più sviluppate	25,90	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Priorità d'investimento: 4.e) *promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO15	Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate	Km	FESR	Regioni più sviluppate	100	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS21	Superficie oggetto di intervento	mq	FESR	Regioni più sviluppate	83.000	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Priorità d'investimento: 6.c) *conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS11	Beni o risorse o patrimoni culturali valorizzati	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	10	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Asse 7 Assistenza tecnica

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
						t		
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS22	Numero di progetti di assistenza attivati a supporto della gestione del PO	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	25	a) 0 b) 0	a) 0 b) 6
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS23	Equivalenti a tempo pieno	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	20	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS24	Numero di valutazioni, studi, approfondimenti tematici	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	3	a) 0 b) 0	a) 1 b) 1
Valore cumulativo - **(a)** operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS25	incontri partenariali organizzati	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	12	a) 2 b) 2	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - **(b)** operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS26	iniziative pubbliche di informazione	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	10	a) 0 b) 0	a) 2 b) 2

Tabella 3B **Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese**

Nome dell'indicatore	*Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo*
Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero 0
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero 0
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Numero 0
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Numero 0
Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Numero 0

Tabella 4 A E 4 B

Non pertinente

3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione — da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017 [2]

La tabella che segue sarà presentata a partire dalla relazione del 2017.

[2] Nella tabella 6 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 6 del PO. Diversamente utilizzare T=Totale

Tabella 5 **Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione**

									Valore aggiunto (*)											
Asse Prioritario	Tipo di indicatore (fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			2014			2015			2016		
													c(*)		a(*)	c(*)		a(*)	c(*)		a(*)
							m	w	t	m	w	t	m	w	t	m	w	t	m	w	t

(*)Per il FESR o il Fondo di coesione gli Stati membri presentano valori cumulativi per gli indicatori di output. Per il FSE, i valori cumulativi sono calcolati automaticamente dal sistema SFC2014 sulla base dei valori annuali presentati dagli Stati membri. I valori degli indicatori finanziari sono cumulativi per tutti i fondi. I valori delle fasi di attuazione principali sono cumulativi per tutti i fondi, se le fasi di attuazione principali sono espresse con un numero o una percentuale. Se il conseguimento è definito in termini qualitativi, la tabella dovrebbe indicare se le fasi di attuazione sono state completate oppure no. *Nella tabella c=cumulativo a= annuale

3.4. Dati finanziari

Tabella 6 **Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma**

(come indicato alla tabella 1 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione [3] [Modello per la trasmissione dei dati finanziari] [4]

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Dotazione finanziaria dell'asse prioritario sulla base del PO (dati estratti dalla tabella 18/a del PO)						Dati cumulativi relativi all'andamento finanziario del PO					
Asse Prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione (Costo ammissibile totale o spesa pubblica ammissibile)	Finanziamento totale (EUR)	Tasso di cofinanziamento (%)	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%) (colonna 7/colonna 5 * 100)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG	Quota della dotazione complessiva coperta dalla Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari (%) (colonna 10/colonna 5 * 100)	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	Più sviluppate	Pubblico	101.834.404,00	50,00	1.180.443,62	1,16	1.180.443,62	0,00	0,00	13
2	FESR	Più sviluppate	Pubblico	31.951.680,00	50,00		-		0,00	0,00	
3	FESR	Più sviluppate	Pubblico	85.507.200,00	50,00	2.000.000,00	2,34	2.000.000,00	0,00	0,00	14
4	FESR	Più sviluppate	Pubblico	55.960.120,00	50,00	948.000,00	1,69	948.000,00	0,00	0,00	94
5	FESR	Più sviluppate	Pubblico	35.972.200,00	50,00		-		0,00	0,00	
6	FESR	Più sviluppate	Pubblico	30.816.400,00	50,00		-		0,00	0,00	
7	FESR	Più sviluppate	Pubblico	14.251.200,00	50,00	253.484,35	1,78	253.484,35	0,00	0,00	1
Totale	FESR	Più sviluppate		356.293.204,00	**50,00**	4.381.927,97	1,23	4.381.927,97	0,00	0,00	122
Totale generale				356.293.204,00	**50,00**	4.381.927,97	1,23	4.381.927,97	0,00	0,00	122

[3] Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi (GU L 286 del 30.9.2014, pag. 1).

[4] Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, e dell'allegato II del regolamento (UE) n. 1304/2013.

Tabella 7 **Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013)** (come indicato alla tabella 2 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione [Modello per la trasmissione dei dati finanziari])

Asse Prioritario	Caratteristica della spesa		Codici relativi alle dimensioni di intervento											
	Fondo	Categoria di intervento	1 Campo di intervento	2 Forme di finanziamento	3 Dimensione territorio	4 Meccanismi di erogazione territoriale	5 Dimensione "Obiettivo tematico" FESR	6 Tema secondario FSE	7 Dimensione economica	8 Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	Più sviluppate	064	01	02	07	01		07	ITI2	1.180.443,62	1.180.443,62	0,00	13
2	FESR	Più sviluppate												
3	FESR	Più sviluppate	001	01	02	07	03		07	ITI2	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	14
4	FESR	Più sviluppate	013	01	02	07	04		18	ITI2	948.000,00	948.000,00	0,00	94
5	FESR	Più sviluppate												
6	FESR	Più sviluppate												
7	FESR	Più sviluppate	121	01	07				18	ITI2	253.484,35	253.484,35	0,00	1
Totale	FESR	Più sviluppate									4.381.927,97	4.381.927,97	0,00	122

Tabella 8 **Utilizzo del finanziamento incrociato[5]**

(Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FESR ma finanziati dal FSE) (Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR)

Non pertinente.

Tabella 9 **Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione)**

Non pertinente.

1	2	3	4	5	6
	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini del finanziamento incrociato sulla base delle operazioni selezionate (eur)	Quota della dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario (%) (3/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario *100)	Spese ammissibili sostenute per operazioni attuate al di fuori dell'area del programma e dichiarate dal beneficiario all'AdG	Quota della dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario (%) (5/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario *100)
Costo delle operazioni al di fuori dell'area del programma (1)					

Tabella 10 **Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE)**

Non pertinente

Tabella 11 **Assegnazione di risorse IOG per i giovani al di fuori delle regioni di livello NUTS 2 ammissibili (articolo 16 del regolamento (UE) n. 1304/2013)**

Non pertinente

[5] Conformemente e subordinatamente ai massimali di cui all'articolo 70, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 o all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1299/2013.

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Le attività di valutazione condotte dalla Regione Umbria nell'ultimo anno sono relative a interventi della programmazione 2007-2013; tuttavia alcuni di essi hanno importanti legami con la programmazione 2014-2020, pertanto se ne riportano di seguito le principali evidenze.

La **valutazione dei Poli di innovazione** ha evidenziato la complessità della materia e l'assoluta novità dello strumento nel panorama regionale, che hanno condizionato l'avvio delle attività dei Poli, la messa a punto dei propri modelli organizzativi e gestionali e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Dall'effettivo stato di avanzamento delle attività si evidenzia che ai forti ritardi iniziali – dall'individuazione delle piattaforme tecnologiche, alla costituzione dei poli regionali, alla definizione dei programmi di dettaglio e al relativo business plan e alla sua approvazione da parte degli uffici regionali – sono seguiti ulteriori ritardi nella fase di gestione operativa delle attività.

I progetti di trasferimento tecnologico conclusi sono troppo pochi perché sia possibile applicare metodi e tecniche quantitative di valutazione dei risultati per le singole imprese partecipanti, con risultati statisticamente significativi. Oltre all'analisi della documentazione disponibile, la scelta delle tecniche di valutazione è stata ristretta a quelle basate sul giudizio degli esperti e sono state effettuate alcune interviste a testimoni privilegiati, sia nel contesto regionale che al di fuori di questo. Nonostante i diversi punti di vista e la differente prospettiva degli interlocutori, l'analisi delle criticità converge sui seguenti elementi.

Innanzitutto la difficoltà iniziale dei Poli nella messa a punto del proprio modello organizzativo e nella gestione di procedure tecniche e amministrative complesse. In eguale misura sono stati largamente condizionanti i vincoli finanziari e le difficoltà di accesso al credito: per i Poli, perché soggetti di nuova costituzione e con un capitale sociale poco consistente; per le imprese, trattandosi di progetti innovativi e pertanto con un elevato profilo di rischio economico. Naturalmente, queste criticità sono state amplificate dal contesto economico attuale, caratterizzato da una fase recessiva avviatasi nel 2008.

La valutazione ha infine sottolineato come non sia conveniente attendere la conclusione dei progetti per fare la valutazione ex post dell'efficacia dei poli, suggerendo un monitoraggio più stringente dell'avanzamento, così da poter adattare gli strumenti e migliorarne la rispondenza alle esigenze del mondo produttivo. La valutazione sarà sicuramente utile per l'attuazione dei progetti complessi dell'Asse I del PO FESR 14-20.

Nella **valutazione degli aiuti per l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di CO2** è stata fatta un'approfondita e aggiornata analisi di contesto basata sulle statistiche ufficiali disponibili, desunte dalla banca dati degli indicatori Istat e DPS. Nel corso delle analisi si è ritenuto opportuno allargare il campo di indagine anche alle misure a favore degli enti pubblici, avviate in tempi successivi rispetto agli incentivi alle imprese. Tali misure infatti comportano investimenti consistenti, di cui si può stimare un impatto elevato anche nel breve e medio periodo. A livello regionale le iniziative per l'efficienza energetica attuate, in particolare quelle a favore degli enti locali, hanno riscosso un elevato interesse e prodotto risultati concreti già nei primi mesi successivi alla conclusione dei progetti di investimento.

Tra le attività più rilevanti condotte nel secondo semestre 2015 e nei primi mesi del 2016, assume particolare rilievo la stesura del **Piano unitario di valutazione 2014-2020**.

Anche per la fase 2014-2020 è stata confermata l'unitarietà del Piano, relativa ai programmi/progetti finanziati non solo dai fondi europei, ma anche dai fondi nazionali e regionali. Considerato inoltre il particolare avanzamento del PSR, dotato di uno specifico Piano di valutazione, il Piano unitario di valutazione si propone di stabilire laddove possibile delle connessioni con le valutazioni delle misure e del programma finanziato dal FEASR, nonché di prefigurare un coordinamento comune.

Oltre a definire i principi ispiratori e gli aspetti organizzativi dell'attività di valutazione condotta dall'amministrazione regionale, il Piano ha confermato l'architettura dei soggetti chiamati a rappresentare le istanze del territorio e ha previsto la realizzazione di una serie di indagini valutative descritte puntualmente nelle schede allegate al Piano stesso.

In sintesi il Piano unitario di valutazione prevede la realizzazione di 24 valutazioni, tra le quali: valutazione ex post del POR FESR 2007-2013, valutazione in itinere e finale del POR FESR 2014-2020, aggiornamento della valutazione degli aiuti alle imprese umbre per le attività di R&S, valutazione dell'avanzamento dei progetti di Agenda digitale, valutazione del piano di connettività in banda larga e degli sviluppi in banda ultra larga, valutazione della digitalizzazione dei processi amministrativi e della diffusione dei servizi digitali, valutazione dei progetti complessi, valutazione delle attività di internazionalizzazione a favore delle imprese, valutazione della mobilità sostenibile (con il metodo della valutazione partecipata).

Si ribadisce tuttavia che è uno strumento in divenire, che potrà essere rivisto e aggiornato alla luce delle specifiche esigenze valutative che saranno espresse non solo dall'amministrazione ma anche dai diversi soggetti portatori degli interessi economici e sociali della Regione Umbria.

STRUMENTI FINANZIARI

La **Valutazione ex ante sull'utilizzo degli Strumenti finanziari** all'interno del PO FESR 14-20 è stata avviata in data 11/12/14 e si è conclusa con la stesura finale del Rapporto di Valutazione in data 30/12/2015. Gli esiti delle analisi condotte dal Valutatore sono di seguito illustrati.

Guardando al **Quadro Logico inerente il Capitale di Rischio (Assi 1 e 3)**: le due tipologie di Strumenti finanziari attivati sono coerenti con il fallimento di mercato individuato perché consentono di diffondere forme di equity (contribuiscono alla diminuzione dell'esposizione al capitale di debito delle imprese umbre). Inoltre, la partecipazione al capitale delle imprese consente di intervenire in ambiti in cui il mercato non interverrebbe in via autonoma a causa del rischio connesso a nuove imprese altamente innovative e alla realizzazione di progetti di ricerca ambiziosi.

Un ulteriore aspetto positivo connesso all'attivazione del Fondo di capitale di rischio è rappresentato dal fatto che, l'acquisizione di partecipazione al capitale delle imprese, oltre ad aumentare i livelli di capitalizzazione delle stesse, aumenta il potere contrattuale delle imprese nella richiesta di finanziamenti al sistema bancario (grazie al maggior livello di capitalizzazione).

Quanto ai prodotti finanziari offerti, gli aspetti positivi da segnalare riguardano:

- la differenziazione dei prodotti: partecipazione a progetti di dimensioni economiche significative nel caso dello Strumento Finanziario che si realizzerà attraverso la partecipazione a fondi mobiliari chiusi e partecipazione per la realizzazione di interventi più contenuti in relazione alle altre due forme di capitale di rischio;
- la convinzione regionale di favorire la realizzazione di progetti di una certa importanza: infatti anche nel caso dei Fondi equità (che come si è appena detto si dirigeranno verso interventi di media portata) sarà individuata una soglia minima (300.000 euro) di partecipazione;
- la buona capacità di attivazione di capitali privati prevista nel caso dei Fondi equity. Questo grazie alla scelta regionale di operare nel rispetto delle regole previste dal Test dell'operatore di mercato prevedendo la regola del "pari passu" (ossia è prevista una quota pari al 50% da parte dei soggetti privati).

Prendendo in considerazione gli elementi che emergono dal **Quadro Logico Fondo Prestiti Asse 3**, il fondo prestiti che si prevede di attivare contribuisce positivamente ad allentare le due tipologie di fallimenti di mercato individuate. Ci si riferisce in particolare alle previsioni di razionamento del credito rispetto alla quale il Fondo in questione incide in via diretta aumentando l'offerta disponibile e alle criticità legate alla scarsa strutturazione di molte PMI umbre che generano la presenza di asimmetrie informative (ad esempio i prestiti pubblici contribuiranno a contenere la problematica inerente la difficoltà di ottenere prestiti da parte delle PMI in assenza di garanzie).

Quanto al prodotto finanziario offerto (concessioni di prestiti con una durata massima di 7 anni a tasso zero in riferimento alla parte pubblica), appare congruo a rispondere alle esigenze delle PMI beneficiarie delle Azioni che fruiscono di tale tipologia di Strumento Finanziario (imprese che operano nelle aree di crisi, nel campo culturale e creativo e nel sociale, imprese giovani e femminili oltre ad altre tipologie di PMI che saranno ammissibili al fondo).

La caratterizzazione del **Quadro Logico inerente il Fondo Prestiti a favore del risparmio energetico**, non è del tutto completa dati gli approfondimenti in corso di svolgimento.

Infine, guardando al **Quadro Logico relativo ai Fondi di Garanzia previsti dall'Asse 3,** va evidenziato che la maggiore facilità di accesso al credito che le diverse forme di garanzia previste consentono, permette di centrare le criticità dei fallimenti di mercato individuati. Infatti la disponibilità di garanzie può limitare la tendenza al razionamento del credito (grazie al contenimento dei rischi collegati alla concessione di finanziamenti e può alleggerire gli effetti delle asimmetrie informative prevalentemente con riguardo ai bassi profili reddituali che generalmente le imprese umbre evidenziano (fatte ovviamente salve le meritevoli eccezioni) e ai bassi livelli di capitalizzazione (che ostacolano la possibilità per le imprese di fornire adeguate garanzie in via autonoma).

I prodotti finanziari individuati rispondono positivamente alle lezioni emerse dal passato e alle esigenze emerse dalle interviste agli stakeholder.

I destinatari per tutte le tipologie di fondi sono stati individuati coerentemente con le indicazioni contenute nel POR.

5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE, SE PERTINENTE

Non pertinente.

6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Non sono intervenute variazioni rilevanti malgrado il nuovo assetto istituzionale derivante dalle elezioni regionali di marzo 2015. Al nuovo assetto amministrativo (Giunta e Assessori) è spettato il compito di seguire da vicino la programmazione, l'attuazione dei programmi comunitari in corso e le sfide della nuova fase di programmazione. Si consta che la migliore finalizzazione delle politiche regionali di coesione rappresentano le principali leve su cui concentrare l'azione di governo locale al fine di contrastare la crisi e rilanciare il sistema produttivo.

L'attuazione delle politiche comunitarie nella Regione Umbria sono, da sempre, state attuate negli anni con il contributo di uno strumento di *governance* che ha permesso di sviluppare una concertazione strutturata favorendo il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali, economici e sociali della Regione nelle discussioni relative alle tematiche dello sviluppo e della coesione sociale ed economica, in linea e nel rispetto del Codice di condotta del Partenariato.

Gli aspetti che hanno inciso sul sistema organizzativo regionale, sono relativi alle seguenti tematiche:

- La Regione Umbria ha affrontato la tematica del "Riordino delle Province con funzioni di competenza regionale". Dal 1 dicembre 2015 le funzioni delegate alle province di Perugia e Terni in materia di: ambiente, energia, governo del territorio, controllo delle costruzioni (sismica), industria, commercio, artigianato, caccia e pesca, formazione professionale, valorizzazione del patrimonio culturale, turismo, diritto allo studio, sono state riallocate alla Regione. Nel 2016 entrerà nel pieno della propria attuazione la riforma endoregionale.
- Il costante problema del Patto di stabilità che incontrano i beneficiari enti locali nell'attuazione degli interventi. Con l'avvio delle azioni, il rispetto del "Patto di Stabilità interno" potrebbe causare ritardi nei pagamenti per i successivi anni (2016, 2017 ecc..), mettendo a rischio l'attuazione degli interventi e il raggiungimento dei target intermedi e dei target per la riserva di performance.
- Con l'applicazione del D.L. 118/2011 e del D.L.126/2014 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi», ai flussi finanziari dei Programmi dei fondi SIE, si rischia di rallentare l'attuazione dei PO.

Al 31 dicembre 2015 non si rilevano problemi significativi nell'attuazione del Programma Operativo, ad eccezione del fatto che il Programma è stato approvato a febbraio 2015 e il periodo di eleggibilità della spesa, come ben noto, era partito dal 1 gennaio 2014. La Regione Umbria, malgrado si sia adoperata ad avviare tempestivamente la programmazione degli interventi, inoltre, si è trovata ed era condizionata a muoversi in una cornice programmatica nazionale non ben definita (Accordo di Partenariato), ciò ha rallentato l'avvio del programma.

L'AdG si è adoperata, nel periodo di riferimento, nell'attività di messa a punto degli strumenti di programmazione operativa al fine fornire degli indirizzi chiari e rendere operative le disposizioni relative all'attuazione del programma. Una delle priorità dell'AdG per l'anno 2015 ha riguardato le procedure di designazione delle Autorità. Le Autorità (AdG, AdA e AdC) del Programma hanno collaborato per poter orientare tutte gli sforzi alla fattiva costruzione del Sistema di gestione e controllo, per il quale a dicembre 2015 si è pervenuti ad una prima stesura.

Successivamente all'approvazione del Programma, è emersa la necessità di apportare delle precisazioni e indicazioni puntuali per alcune delle azioni previste dal Programma stesso. Le principali modifiche emerse al 31/12/2015 e che saranno presentate alla Commissione entro il 2016 sono di seguito illustrate:

- Azione 1.1.1 "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione…": introduzione, tra i Beneficiari, delle Società e Agenzie regionali poiché nell'azione viene prevista un'attività di accompagnamento con funzione di intermediazione tecnologica e di informazione sulle opportunità.
- Azione 1.2.2 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo…" inserire la possibilità, ai sensi dell'art. 70 del Reg. 1303/2013, che i raggruppamenti beneficiari dei singoli progetti complessi potranno comprendere imprese ubicate in territorio extraregionale, ma comunque all'interno dell'Unione, nei limiti del 15% del costo totale ammesso del progetto.
- In esito alla valutazione ex ante degli strumenti finanziari è subentrata la necessità di adeguare la tabella 8 Forme di finanziamento per l'Asse I e III.
- E' in corso un approfondimento per l'utilizzo degli strumenti finanziari applicati all'efficientamento degli edifici pubblici; dai risultati potrebbe emergere la necessità di modifiche alla tabella 8-Asse IV.
- Nell'asse V azione 5.2.2 è stato inserito erroneamente tra i beneficiari le PMI. Si rende necessario eliminarlo.
- Un indicatore di output dell'Asse V presenta un errore nell'unità di misura e un errore materiale nella quantificazione del valore target. Si richiede la correzione.
- Inserimento dell'ITI per il "Progetto integrato d'area del bacino del Trasimeno".
- Per l'Azione 6.4.1 "Interventi sul patrimonio culturale" è emersa la necessità di inserire tra i Beneficiari, che al momento includono sono enti pubblici e loro forme associate, "i partenariati pubblico-privati" al fine dell'attuazione degli interventi.

Tra gli aspetti che incidono sui risultati del Programma viene collocato il Piano di Rafforzamento Amministrativo, approvato con D.G.R. n. 1622 del 09.12.2014, secondo le seguenti direttrici principali:

-riorganizzazione delle strutture amministrative secondo i principi di concentrazione e massima integrazione tra le attività e le procedure di attuazione dei fondi;

-semplificazione dei procedimenti e riduzione degli oneri amministrativi a carico dell'amministrazione;

-potenziamento delle competenze professionali necessarie rispetto alle esigenze di gestione e attuazione della programmazione 2014 – 2020.

Responsabile politico del PRA è il Presidente della Regione e con delibera N. 1634 del 29/12/2015 viene nominato quale Responsabile Attuativo del PRA, con decorrenza dal 31.12.2015, il Dott. Lucio Caporizzi,

Direttore alla Programmazione, affari internazionali ed europei. Agenda Digitale, Agenzie e società partecipate che si avvale di un gruppo di lavoro *ad hoc*.

Il PRA individua i seguenti ambiti di intervento: Interventi sugli atti di programmazione, Interventi sul sistema gestionale, di controllo e rendicontazione, Interventi sull'organizzazione, Interventi sul personale, Interventi sulle funzioni trasversali e gli strumenti comuni.

Si evidenziano per l'attuazione:

- l'approvazione di un Piano Formativo Integrato (con D.G.R. n. 1220 del 19.10.2015)
- L'indizione di procedure selettive per assunzioni a tempo determinato (2015) con un numero di domande pervenute pari a 31.909.

b) Opzionale per le relazioni schematiche, in caso contrario sarà inclusa nel punto 1.1 del modello (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013). Valutare se i progressi compiuti verso il conseguimento dei target finali sono sufficienti per garantirne l'adempimento, con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.

L'Autorità di gestione valuta positivamente l'avvio dell'attuazione degli interventi, tuttavia ha riscontrato nell'**Asse V** un **errore in uno degli indicatore di output**, e precisamente l'indicatore qui sotto rappresentato, presenta un errore nell'unità di misura e un errore materiale nella quantificazione del valore target. Il regolamento 1301/13 esprime l'indicatore con un'unità di misura in ettari. L'AdG valuta opportuno riportare l'unità di misura consigliata dal regolamento e ricalcolare il valore target appropriato.

IS10	Estensione delle aree di valore naturale beneficiarie di un intervento di valorizzazione	Metri lineari	FESR	Regioni più sviluppate			420.000	Sistema di monitoraggio	Annuale

7. SINTESI PUBBLICA

Sintesi pubblica dei contenuti della relazione di attuazione annuale, pubblicata e caricata come file separato in forma di allegato della relazione di attuazione annuale.

Il POR FESR Umbria è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione n. C(2015) 929 del 12 febbraio 2015

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 184 del 23/02/2015 ha preso atto dell'approvazione del Programma.

Ogni anno, l'Autorità di Gestione, in ottemperanza ai dettami Regolamentari, elabora una relazione di attuazione con cadenza annuale, che racchiude tutte le attività realizzate nell'anno di riferimento. Di seguito la sintesi della Relazione di attuazione annuale per gli anni 2014-2015.

Nel tempo intercorrente tra la presentazione del Programma alla Commissione e la sua approvazione, l'AdG ha messo in campo tutte le attività propedeutiche all'avvio del programma.

Ritenuto necessario, al fine di avviare l'attuazione degli interventi programmati, individuare le Strutture Responsabili di Azione, alle quali affidare la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo delle operazioni, nonché le risorse previste dal Programma, sulla base dell'assetto organizzativo delle strutture regionali, con Deliberazione n. 185 del 23/02/2015 la Giunta regionale ha individuato le **Strutture Responsabili di Azione del POR FESR 2014-2020 e ripartito le risorse tra le Azioni per tutto il periodo 2014-2020**.

Ancor prima dell'approvazione del Programma, la Giunta regionale con Deliberazione n. 996 del 04/08/14 ha dettato i primi indirizzi per la definizione della ***governance***, delle **procedure** e delle **modalità di attuazione delle strategie per le Aree interne e l'Agenda Urbana**; istituendo una specifica funzione di raccordo e coordinamento dell'Agenda urbana dell'Umbria, attribuendo la stessa al Servizio Programmazione strategica generale. Per le aree interne la funzione di raccordo è stata attribuita al Servizio programmazione negoziata.

Le 5 città individuate dall'Agenda Urbana sono: **Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Spoleto**. Una prima bozza dei Programmi di sviluppo urbano, da parte delle 5 Autorità urbane, è stata presentata a luglio 2015. Nella logica della co-progettazione è in corso l'elaborazione definitiva dei Programmi. Con DGR n. 211 del 2 marzo 2015 è stato ripartito il budget finanziario tra le Autorità urbane e sono stati forniti i primi indirizzi di attuazione.

I driver di sviluppo:

- Modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città (smart cities, mobilità sostenibile, risparmio energetico);
- Pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati;
- Realizzazione di azioni pilota per la fruizione di attrattori culturali e naturali.

L'Agenda urbana è un'occasione:

- per rendere le città più smart, accoglienti, attrattive. Più adatte ad essere «incubatori dell'innovazione» e luoghi privilegiati per lo sviluppo dell'economia della conoscenza;
- per rafforzare il ruolo delle istituzioni di governo urbano come soggetti chiave delle strategie di investimento locali.

Secondo quanto previsto nell'Accordo di partenariato in termini di strategie territoriali, a valle del processo di individuazione delle **aree interne** - avvenuto attraverso una procedura di istruttoria pubblica - per la Regione Umbria sono risultate candidabili alla Strategia **tre aree, rispettivamente Nord-Est Umbria, Valnerina e Sud-Ovest Orvietano**; **quest'ultima individuata anche come area prototipo in cui attuare la sperimentazione della strategia stessa**. Nel corso del 2015, al fine di procedere celermente con le attività programmatorie, l'amministrazione regionale ha pertanto ritenuto necessario procedere alla definizione degli indirizzi per l'attuazione individuando le necessarie forme di *governance*, la *road map* delle principali attività e i criteri per una preallocazione delle risorse da mettere a disposizione di ciascuna area a valere sui programmi operativi POR FESR, POR FSE e PSR FEASR. Contestualmente nell'area prototipo, in coerenza con i principi metodologici condivisi a livello nazionale, si è proceduto prima alla definizione della Bozza di idee e poi all'elaborazione del Preliminare alla strategia. Con la oramai prossima condivisione da parte della Regione e del Comitato Tecnico Aree interne del Preliminare alla strategia si potrà passare all'ultima fase di programmazione ovvero alla elaborazione della Strategia ed alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro e potranno, contestualmente, essere avviate le attività nell'area del Nord Est individuata quale seconda area.

Inoltre, il Quadro Strategico Regionale 2014-2020 nell'ambito dell'approccio integrato e lo sviluppo territoriale, ha previsto l'utilizzo di Progetti Integrati d'area per realtà di particolare pregio ambientale, come il bacino del Trasimeno, finanziati con risorse plurifondo di riqualificazione e sviluppo. Infatti il POR FESR 2014-2020, recependo le indicazioni programmatiche contenute nel QSR 2014-2020, alla Sezione 4 "Approccio integrato allo sviluppo territoriale" individua il bacino del Trasimeno come realtà di particolare pregio ambientale per interventi di riqualificazione e sviluppo, finanziabile con la strumentazione all'uopo prevista nei regolamenti comunitari. Questa strategia prevede che nei territori individuati, si agisca con programmi che prevedano azioni ed interventi intersettoriali, finanziati con risorse provenienti da molteplici fondi, attuati in correlazione con una pluralità di soggetti. La DGR n. 1163 del 19/10/2015 ha avviato le procedure per il Progetto integrato d'area del bacino del Trasimeno.

Attualmente i Programmi Operativi FESR, FSE e il Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020 non contemplano l'utilizzo degli Investimenti territoriali integrati per attuare la propria strategia. Risulta chiaro pertanto che l'utilizzo dell'ITI comporta una variazione del Programma o dei Programmi che lo finanziano.

Passando ad analizzare le attività **procedurali a valere sul Programma,** sono state avviate tutte attività in adempimento agli obblighi regolamentari: è stato **istituito il Comitato di Sorveglianza congiunto del PO FESR e del PO FSE 2014-2020** con la relativa Nomina dei Membri del CdS stesso, che ha preso in carico anche il CdS del PO FESR 2007-2013. **Il primo Comitato di Sorveglianza è stato è stato convocato il 6/7 luglio 2015** per la discussione e l'approvazione:

- dei **criteri di selezione** del Programma,
- della **Strategia di comunicazione**;

Sono stati, tra l'altro, trattati altri argomenti tra i quali lo Stato di attuazione delle condizionalità ex ante, l'informativa sul Piano di Valutazione e sulle attività di Audit.

In concomitanza del Comitato, il 6 luglio 2015 il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Umbria è stato presentato attraverso un **evento di lancio**, cui hanno partecipato rappresentati della Commissione Europea, del Ministero e della Regione.

Per l'avvio di alcune Azioni del Programma, la Giunta ha provveduto ad attribuire alcune funzioni alla Società regionale per lo Sviluppo economico dell'Umbria (Sviluppumbria), società in house della regione, per la gestione di alcuni interventi del Programma operativo (Deliberazione della Giunta regionale n. 1113 del 05/10/2015).

Infine, sono state istituite ufficialmente le strutture deputate alla ***governance* della RIS3** - Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente.

Nel 2014 è stata avviata la procedura sulla **Valutazione ex ante sull'utilizzo degli Strumenti finanziari** all'interno del POR FESR 2014-2020 – come richiesto dal regolamento art. 37 Reg. 1303/2013 –. Il 19/06/2015 è stata trasmessa la prima stesura della valutazione da parte della Società incaricata di condurre la valutazione. Le evoluzioni nel panorama programmatico e strategico di riferimento, nonché gli ulteriori approfondimenti condotti, hanno consentito di poter disporre di un quadro informativo più stabile che ha portato alla seconda stesura finale del Rapporto di Valutazione in data 30/12/2015.

Per quanto concerne l'attività di monitoraggio, il Sistema SMG FESR 2014-2020, che garantisce lo scambio di informazioni tra beneficiari e le Autorità di gestione, di Certificazione, di Audit e gli organismi intermedi, è attualmente in corso di sviluppo e sarà rilasciato funzionante ai BENEFICIARI nelle seguenti date:

- entro Aprile 2016, Monitoraggio e Rendicontazione degli interventi;
- entro novembre 2016, Certificazione e Auditing.

La Regione Umbria ha comunque istituito, al 31 dicembre 2015, lo scambio elettronico dei dati tra le Autorità del Programma e i Beneficiari con i sistemi posti in essere dalla regione stessa, quali PEC (Posta Elettronica Certificata) e sistema VBG (Bandi).

Nel corso del 2015, oltre alle attività riguardanti le Aree Urbane (Asse VI) e le Aree interne, sono state avviate le seguenti azioni del POR FESR 2014-2020.

Asse I «Ricerca e Innovazione»:

- Bando a sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (risorse stanziate 6.500.000 euro; istruttoria valutativa in corso)
- Bando a sostegno delle nuove PMI – start-up (risorse stanziate 2.000.000 euro; al 31/10/2015 presentate 15 domande; scadenza bando 31/12/2015)

Asse II «Crescita e cittadinanza digitale»:

- Avvio programmazione delle reti di nuova generazione a banda ultra larga

- Avvio programmazione per la realizzazione di Digi-Pass con cui realizzare servizi per l'accesso assistito ad internet; Rete di hotspot wifi pubblici

Asse III «Competitività delle PMI»:

- Bando a sostegno degli investimenti delle PMI (risorse stanziate 6.000.000 euro; al 30/09/2015 presentate 95 domande; scadenza bando 31/12/2015)

Asse IV «Energia sostenibile»:

- Bando Sostegno agli investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili (risorse stanziate 2.000.000 euro; alla scadenza - 31/10/2015 – pervenute 210 domande)
- Bando Diagnosi energetica di edifici e strutture pubbliche (risorse stanziate 1.000.000 euro; interventi in corso di attuazione); avviato uno studio sugli strumenti finanziari applicabili all'efficientamento energetico; avvio studio ricognizione proprietà pubbliche per categorie omogenee per avvio interventi di efficientamento energetico
- Avvio intervento di rinnovo materiale rotabile nelle cinque aree urbane individuate dal programma

Asse V «Ambiente e cultura»:

- Avvio programmazione sulla base dei Master Plan delle aree naturali più rilevanti
- Individuazione in corso di attrattori e interventi per i beni culturali e la promozione turistica

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'Autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020 non ha compiuto nessun ulteriore atto amministrativo di attuazione rispetto alle previsioni del Programma, pertanto il documento "Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione" non sarà compilato per questa Relazione.

9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE

La presente tabella è Opzionale per la relazione da presentare nel 2016, non applicabile ad altre relazioni.

La Regione Umbria ha deciso di inserire la tabella sulle azioni attuate per soddisfare le condizionalità ex ante del Programma.

10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI

10.1. Grandi progetti

Tabella 12 Grandi progetti

Non pertinente

10.2. Piani d'azione comuni

Non pertinente

Tabella 13 Piani d'azione comuni (PAC)

Non pertinente

ALLEGATO: Stato di attuazione del Piano di rafforzamento amministrativo

Il PRA "*costituisce il principale strumento, a servizio delle Amministrazioni, per migliorare la gestione delle proprie politiche e per avviare, in modo coordinato, una riforma della gestione dei fondi comunitari e del funzionamento delle Amministrazioni ad essi collegate*" (Linee Guida per la redazione del P.R.A Dipartimento Sviluppo e Coesione Nota 11.07.2014 prot. n. 6778).
Il PRA è stato adottato con D.G.R. n. 1622/2014, modificata con D.G.R. n. 1762/2014. Il Responsabile Politico del P.R.A è la Presidente della Regione Umbria, mentre il Responsabile Attuativo del P.R.A, fino al 30.12.2015, è stata la Dott.ssa Annalisa Doria, Coordinatore Area Organizzazione delle Risorse Umane, Innovazione Tecnologica ed Autonomie Locali. A seguito del suo collocamento a riposo, con D.G.R. n. 1634/2015, è stato designato in tale ruolo il Dott. Lucio Caporizzi, Direttore della Direzione Programmazione, Affari Internazionali ed Europei, Agenda Digitale, Agenzie e Società partecipate. Con D.G.R. n.1327/2014 è stato costituito un gruppo di lavoro per il P.R.A.

Sintesi dell'attuazione

L'attuazione del PRA sta procedendo con lieve ritardo causa lo slittamento di alcune tempistiche di realizzazione. I ritardi non rappresentano al momento elementi di criticità per il raggiungimento dei risultati attesi entro il biennio di esecuzione. Nell'attuazione si è data priorità alle misure inerenti l'organizzazione del personale e le funzioni trasversali, ambiti prioritari per garantire l'efficace attuazione e gestione dei Programmi e la semplificazione legislativa e procedurale. Nel 2015 è stato approvato il Piano Formativo Integrato del quale è stata anticipata l'esecuzione nel corso del 2016.

Le principali difficoltà attuative:

- ✓ Impegno delle strutture nella chiusura della precedente programmazione;
- ✓ processo di riordino istituzionale di cui alla Legge 56/2014 ed alla L.R. attuativa n. 10 del 02.04.2015, da cui è derivato il riassetto organizzativo dell'ente;
- ✓ gestione del trasferimento di funzioni e personale delle Province;
- ✓ espletamento della procedura concorsuale per l'assunzione a tempo determinato di personale;
- ✓ costante evoluzione del quadro normativo e procedurale (ad es. in materia di appalti pubblici).

Tappe fondamentali previste nel 2016:

- Aggiornamento del Piano Formativo Integrato, previa rilevazione dei fabbisogni presso le strutture interessate e successiva estensione degli interventi anche ad Organismi Intermedi, Autorità Urbane e soggetti in *house*;
- Espletamento della prova preselettiva relativa alle assunzioni a tempo determinato di cui all'avviso pubblicato il 25/08/2015. In data 12.12.2015 è stato pubblicato l'avviso per la formazione di elenchi di componenti delle Commissioni esaminatrici e con D.D. 10632/2015 è stato approvato l'elenco dei candidati ammessi con riserva;
- Proseguimento e sviluppo delle azioni connesse all'Agenda Digitale della Regione Umbria;
- Attivazione di interventi di semplificazione dei flussi finanziari: scrivania digitale, sviluppo dell'hub di fatturazione elettronica;

- Inserimento nel Piano Unitario di Valutazione del sistema di valutazione e di monitoraggio previsti nel PRA;
- Integrazione del P.R.A. ai diversi livelli (stretto collegamento tra i contenuti del P.R.A. e il PON *Governance* 2014 – 2020) ed in particolare:
    a) proposta elaborata dal Dipartimento Affari Giuridici Legislativi della Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di qualità, regolazione, politiche di sviluppo e di partenariato. Obiettivo del progetto, in relazione al P.R.A, è la messa a fuoco anche dei fabbisogni di manutenzione ed adeguamento normativo non inizialmente previsti dal P.R.A .
    b) coordinamento degli Interventi di cui all'OT11 "capacità istituzionale" e OT 2 "Agenda Digitale" da parte del Comitato di Pilotaggio nazionale, ivi inclusa l'elaborazione di indirizzi per la definizione di procedure e criteri di selezione delle operazioni ivi finanziate;

    c) Attività del Ministero della Giustizia del PON *Governance* in materia di giustizia su azioni di OT 2 e di OT11 con raccordo di progettualità tra PON Governance e i POR regionali.

Azioni aggiuntive:

1) Rilevamento presso le strutture interessate dello stato di attuazione degli interventi del P.R.A, nonché dei bandi e attività relativi alla programmazione comunitaria 2014-2020, al fine di rilevare ulteriori necessità formative rispetto a quelle recepite nel Piano Formativo Integrato approvato con D.G.R. n. 1220/2015.
2) si ipotizzano, a seguito della revisione del Piano Formativo Integrato, nonché al termine del processo di riorganizzazione dell'ente, opportuni aggiornamenti del P.R.A. da concordare con la CE.

Indicatori

le Linee Guida per la redazione dei P.R.A hanno richiesto la quantificazione di indicatori come segue:

- specifici obiettivi di riduzione dei tempi delle procedure, misurabili e verificabili, espressi in termini temporali;
- strumenti per il raggiungimento di tali obiettivi: intervento di semplificazione legislativa e procedurale, sull'organizzazione, sul personale, sulle funzioni trasversali e strumenti comuni.

La realizzazione dei suddetti interventi, secondo il cronoprogramma allegato al PRA, avrebbe condotto, entro il 31.12.2016, alla riduzione di almeno il 20% dei tempi/medi standard dei procedimenti. La Regione Umbria si era impegnata a definire entro il 28.05.2015 i margini di miglioramento, temporali che conducevano alla suddetta riduzione. In ottemperanza al predetto obiettivo con D.G.R. n. 220 del 02.03.2015 sono stati determinati i nuovi target ridotti.

Partenariato e informazione

In adempimento agli obblighi di trasparenza e di pubblicità si è provveduto alla pubblicazione del P.R.A e di tutti gli atti conseguenti sul sito istituzionale della Regione Umbria al canale "Amministrazione Trasparente", sezione "Atti Generali" e sulla rete Intranet. Le misure contenute ed attuate nel primo quadrimestre di esecuzione del P.R.A. sono state già relazionale al Comitato di Sorveglianza Unico dei P.O. FESR E P.O.FSE 2014 – 2020 svoltosi il 6 e 7 luglio 2015. Inoltre, nell'ambito della strategia di comunicazione unitaria per il FSE ed il FESR si intende prevedere ulteriori forme di comunicazione e di pubblicità del P.R.A.